



Comune di Chieti

(V Settore – Servizio Politiche Ambientali)

Certificazione UNI-ISO 14001 IT 130053 EMS



Prot. n° 35282/35661

Chieti, li 22.05.2019

Alle amministrazioni e soggetti interessati nel procedimento:

Oggetto: convocazione Conferenza dei Servizi per esame nuovo documento tecnico contenente l'Analisi di Rischio sanitario-ambientale del sito produttivo in esercizio, in anagrafe siti contaminati con cod. Arta CH 900065, di proprietà della soc. **Tosto S.r.l.**, ubicato in via Piaggio n. 62 (unità produttiva WT2) e procedura di verifica della compatibilità ambientale ex art. 55, c. 13, L.R.A. n. 45/07 e Titolo V – Parte IV D.lgs. n. 152/06, propedeutica alla realizzazione di un ampliamento dell'opificio industriale.

Spett.le Regione Abruzzo

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Catullo n. 2
65124 **PESCARA**
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Provincia di Chieti

Servizio Ecologia, Tutela Ambiente ed Energia
Piazza M. Venturi
66100 **CHIETI**
PEC: protocollo@pec.provincia.chieti.it

Spett.le A.R.T.A.

Dipartimento di Chieti
Via Spezioli n. 52
66100 **CHIETI**
PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Spett.le A.S.L.

Dipartimento Igiene Ambientale
Via N. Nicolini
66100 **CHIETI**
PEC: prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it

Spett.le Consorzio Sviluppo Industriale

Chieti - Pescara
Via Tiburtina c/o Aeroporto d'Abruzzo
65100 **PESCARA**
P.E.C.: cschietipescara@pec.it

**Spett.le Sig. Dirigente del VI Settore
Urbanistica-Edilizia**

SEDE
E-mail: silvana.marrocco@comune.chieti.it

Spett.le Tosto S.r.l. e Walter Tosto S.p.A.

Via Colle Marino n. 81
65100 PESCARA
P.E.C.: info@pec.tostospa.it

Spett.le dott. ing. Giovanna Brandelli
P.E.C.: giovanna.brandelli@ingpec.eu

A mezzo Ufficio Messi

**A tutti portatori di interessi pubblici e/o privati,
individuali e collettivi, interessi diffusi costituiti in
associazioni o comitati
presso albo pretorio comunale**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il T.U. di cui al d.lgs n. 152 del 03.04.2006 ed in particolare alla parte IV - titolo V - l'art. 242 che prevede la nuova procedura operativa ed amministrativa per giungere alla bonifica dei siti inquinati, in sostituzione dell'abrogato art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e relativo decreto attuativo approvato con dm 471/99;

Visto l'art. 35 della L.R.A. n. 83/00, come modificato dall'art. 7, c. 8, della L.R.A. n. 27 del 09.08.06, che, tra l'altro, ha stabilito: [... *"Fino all'approvazione del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, i comuni restano titolari dei procedimenti di bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale."*];

Visto l'art. 6, comma 4, della L.R.A. n. 45 del 19.12.07 (BURA n. 10 straordinario del 21.12.07) che ha assegnato definitivamente le competenze ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale, ai sensi del titolo V del d.lgs 152/06;

Visto l'art.14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i.;

Visto l'art. 55, comma 13, della L.R.A. n. 45/07 il quale prevede che prima del rilascio di un titolo autorizzativo a costruire su un'area utilizzata per attività produttive, industriali o artigianali, il Comune deve imporre, a carico del richiedente, un'indagine di qualità ambientale; il comma 15 dello stesso articolo dispone che *"Per eventi avvenuti, comunque, anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, inerenti i casi previsti dagli articoli 242, comma 11, e 245 dello stesso, il soggetto interessato ottempera a quanto stabilito dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006..."*;

Considerato il sito in oggetto non ricade nella perimetrazione del S.I.R. Chieti *Scalo (istituito con D.G.R.A. n. 121 del 01.03.2010 - Bura s.s. n. 15 del 02.04.10)* ma rientra nell'ambito della zona interessata da criticità ambientali che hanno comportato l'emanazione dell'ordinanza sindacale n. 542 del 29.10.08 la quale prevede, tra l'altro, il divieto di asportazione e/o movimentazione di terreni, salvo i casi autorizzati di bonifica in corso e negli altri casi muniti dei titoli autorizzativi di legge che abbiano preventivamente espletato indagine di qualità ambientale dei siti *(nelle aree utilizzate per attività produttive e/o in zona industriale i divieti sono correlati agli obblighi imposti dall'art. 55, c. 13 della LRA n. 45/07)*;

Visti gli atti d'ufficio da cui risulta che:

- la ditta Tosto SpA, nell'anno 2012, ai fini dell'ottenimento di un permesso a costruire per un ampliamento dell'opificio industriale esistente, ha dato avvio alla procedura di caratterizzazione ambientale con le modalità di cui all'art. 55, comma 13, della LRA n. 45/07. Tale procedura, atta a dimostrare la compatibilità dell'intervento proposto con l'eventuale stato di contaminazione del sito in oggetto è stata finalizzata all'acquisizione dei permessi a costruire di cui alle pratiche presentate allo S.U.A.P. n. 1348/2012 e n. 1473/2012, relative rispettivamente all'ampliamento dell'opificio e alla realizzazione di una cabina elettrica. In tale occasione il report analitico dei campionamenti effettuati per le matrici ambientali suolo-sottosuolo-acque sotterranee, prodotto dal tecnico incaricato dalla ditta proprietaria del sito, ha concluso che *" lo stato di contaminazione riscontrato è del tutto riconducibile a effetti antropici storici, non correlabili all'attività produttiva svolta nel sito, e... la realizzazione del progetto non altera lo stato di qualità ambientale dei luoghi, non preclude la possibilità di approfondimenti di indagini sulla falda..."* ;
- l'Arta di Chieti, con nota prot. 2954 del 14.06.12, acquisita da questo Settore al prot. n. 36545 in data 19.06.12, sulla base dei prelievi eseguiti in contraddittorio, ha rappresentato l'impossibilità di



V Settore – Servizio Politiche Ambientali - Via Delle Robinie, 5. Cod.Fisc. 00098000698
Tel. 0871-341465 - P.E.C.: protocollo@pec.comune.chieti.it
Sito web: www.comune.chieti.gov.it

convalidare tutti i risultati delle indagini ambientali preliminari eseguite nel sito produttivo WT2 dalla ditta Tosto S.p.A., indicando la necessità di procedere alla caratterizzazione del sito "potenzialmente contaminato" e all'attivazione delle misure di prevenzione per le acque di falda secondo quanto previsto dall'art. 242 del d.lgs n. 152/06;

- la ditta Tosto S.p.A. ha presentato in data 25.06.2012 il Piano della Caratterizzazione del sito in oggetto con richiesta della relativa approvazione in uno alla pronuncia di compatibilità delle attività ambientali con l'intervento edilizio di cui alle pratiche edilizie su indicate, trattandosi di sito con attività in esercizio;
- con verbale in data 26.07.2012 la Conferenza dei Servizi ha approvato con prescrizioni il Piano della Caratterizzazione del sito e, in ordine alla compatibilità dell'intervento edilizio di cui alle pratiche in oggetto con lo stato di potenziale contaminazione del sito, ha ritenuto che non vi sono motivi ostativi alla realizzazione di tale intervento, fatta salva l'adozione degli adempimenti previsti dal T.U. sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri di cui al d.lgs n. 81/10 e degli accorgimenti necessari a salvaguardia delle attività di caratterizzazione e degli eventuali successivi interventi di messa in sicurezza/bonifica;
- **con determina dirigenziale n. 1885 del 31.08.2012**, previa approvazione in sede di CdS in data 26.07.2012, è stata autorizzata l'attuazione del Piano di Caratterizzazione del sito impegnando la ditta proprietaria del sito a garantire il regolare espletamento delle attività di caratterizzazione ed eventuali successivi interventi di messa in sicurezza/bonifica e ad attivare, all'esito dei primi risultati della caratterizzazione, le misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda secondo quanto previsto dall'art. 242 del d.lgs n. 152/06. La ditta, inoltre, ai fini dell'utilizzo della costruenda struttura è stata impegnata ad eseguire ogni altra opera di prevenzione e protezione eventualmente ritenuta necessaria a conclusione della caratterizzazione, all'esito della valutazione dei rischi sanitari-ambientali;
- nell'area interessata dalle nuove costruzioni sono stati eseguiti due interventi di messa in sicurezza d'emergenza, consistenti il primo nella rimozione dei materiali di riempimento del massetto di piazzale, rinvenuti nella trincea T3 e caratterizzato come "scorie di fonderia" con cod. CER 10.09.03, e il secondo nella rimozione di frammenti d'amianto, attuata previa presentazione di apposito piano di lavoro all'Ausl che ha rilasciato il relativo N.O.; ciononostante, allo stato attuale, non potendosi escludere una contaminazione propria del sito, occorre garantire la regolare prosecuzione delle attività di caratterizzazione;
- con note in data 28.03.2013, a seguito specifica richiesta questo Settore prot. 14690 del 12.03.2013, la ditta Tosto SpA ha trasmesso il report di caratterizzazione ambientale e il documento di AdR, integrato in data 06.05.2013 dalla notifica di inizio lavori comportanti rischio di esposizione ad amianto ex art. 250 del d.lgs 81/08;
- con nota in data 10.07.13, acquisita dal Comune al prot. n. 39809 del 19.07.13, il tecnico incaricato dalla ditta Tosto SpA ha trasmesso la relazione integrativa del report di caratterizzazione con la descrizione delle attività di MISE relative alla rimozione dei frammenti d'amianto rinvenuti nei terreni, con allegata documentazione fotografica, rapporti d'analisi e f.i.r.;
- con nota in data 08.08.13, acquisita dal Comune al prot. n. 43649 del 09.08.13, è stato trasmesso il documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale rielaborato con i risultati dei prelievi eseguiti in contraddittorio dall'Arta di Chieti;
- nella C.d.S. del 10.09.13 il Comune, in conseguenza del parere reso dell'Arta di Chieti in pari data (*necessità di attivare le azioni per realizzare una barriera idraulica con la finalità di interrompere il flusso degli inquinanti, ciò in relazione ad anomalie nei valori di concentrazione dei terreni e all'incongruenza nel livello piezometrico PZA*), ha invitato la ditta Tosto SpA ad attivare le misure di MISE per le acque di falda;
- l'Arta di Chieti, con relazione del 25.10.13, depositata in pari data in C.d.S., ha condiviso i risultati raggiunti nell'AdR presentata dalla ditta riguardo l'assenza di rischio per la salute umana ma, considerato che, per quanto già indicato nel precedente parere del 10.09.13, ha ritenuto procedere alla ricostruzione della direzione della falda che ha portato ad un diverso risultato rispetto ai dati rappresentati dalla ditta. L'andamento del flusso idrico, infatti, coincide con la distribuzione degli inquinanti clorurati riscontrata nel terreno e nelle acque sotterranee e i punti di valle idrogeologico posti al confine del sito (POCs) sono risultati i sondaggi PZC, PZF e PZB. Nei primi due sono risultati superamenti delle CSC per i parametri Tetracloroetilene, 1,2 Dicloropropano e Tricloroetilene, come meglio esplicitato nella tabella riportata in relazione. Dalla rielaborazione dell'AdR effettuata dall'Arta permangono rischi per la risorsa idrica sotterranea per i parametri Ferro, Manganese, 1,2 Dicloropropano, Tetracloroetilene (PCE), Tricloroetilene e , pertanto, secondo l'Arta dovrà essere



attivata una barriera idraulica con la finalità di interrompere il flusso degli inquinanti. Dal canto suo la ditta Tosto s.r.l., nella C.d.S. del 14.11.13, a mezzo del tecnico incaricato ing. Giovanna Brandelli, ha dichiarato di condividere l'indicazione dei punti di conformità (POCs) PZC – PZF – PZB e chiesto che la ditta possa procedere con la presentazione di un progetto di messa in sicurezza operativa che preveda, in luogo della barriera idraulica richiesta dall'Arta, una nuova rilevazione dei valori di concentrazione dei solventi clorurati nei pozzi PZC e PZF, la realizzazione di prove di portata con l'esecuzione di un pozzo all'interno del sito, idoneo a determinare le variabili quantitative dell'acquifero e, quindi, poter definire le procedure di somministrazione dei composti di dechlorazione anaerobica atti a risanare l'acquifero nei limiti di proprietà e riportare nei punti di conformità il ripristino delle CSC, assunte come coincidenti alle CSR nell'AdR; che, quindi, l'Azienda intende provvedere ad eseguire idonee misure di prevenzione per impedire l'uscita dei contaminanti dal sito mediante la somministrazione di composti che inducono la dechlorazione degli organoclorurati, ribadendo comunque che ha già effettuato misure di messa in sicurezza d'emergenza, applicabili al caso di specie, mediante la rimozione dei rifiuti rilevati nel sito e il blocco del sistema di emungimento del pozzo esistente e che, pertanto, ulteriori misure di prevenzione non possono che essere espletate come definizione ed attuazione di un progetto operativo di bonifica;

- in sede di C.d.S. in data 14.11.13 l'Arta di Chieti, a parziale modifica del parere precedentemente reso, ha dichiarato che non è stato possibile individuare la sorgente di contaminazione dei solventi clorurati e che la proposta progettuale della ditta Tosto s.r.l. è accettabile se integrata con un monitoraggio della falda da eseguirsi nei punti PZC – PZF per tutti i parametri in cui sono stati riscontrati superamenti delle CSC;
- la CdS in data 14.11.2013, a conclusione della procedura, ha esaminato ed approvato il documento contenente l'A.d.R. rielaborato dall'Arta e posto in raffronto col documento presentato dalla ditta Tosto s.r.l.. E' stata, quindi, acclarata l'assenza di un rischio sanitario mentre, per la falda acquifera, è stata evidenziata la presenza di superamenti delle CSR per i parametri solventi clorurati, oltre che per ferro e manganese e, pertanto, il sito è da ritenersi contaminato (art. 240 comma 1 lett. e) ed è necessario intervenire con la bonifica e/o messa in sicurezza operativa;
- con D.D. n. 20 del 17.01.2014 è stato dato atto dell'approvazione in sede di CdS del documento di Analisi di Rischio sito specifica con la seguente prescrizione:
 - il progetto di messa in sicurezza operativa e/o bonifica della falda acquifera, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito, deve essere presentato a tutti gli enti competenti (documentazione al Comune sia cartacea che su supporto digitale) entro e non oltre sei mesi dalla data della C.d.S. decisoria (entro il 14.05.2014) e deve essere elaborato tenendo conto delle indicazioni date dall'Arta di Chieti nel parere del 14.11.13, sulla base dei risultati di un monitoraggio della falda acquifera da eseguirsi nei punti PZC – PZF per tutti i parametri in cui sono stati riscontrati superamenti delle CSC, con le seguenti modalità: - un primo campionamento entro 30 gg. e un secondo entro i successivi tre mesi. Tutti i campionamenti dovranno essere preventivamente comunicati all'Arta di Chieti con anticipo di almeno 15 gg.. Il Progetto dovrà contenere un cronoprogramma delle attività e le valutazioni e prescrizioni circa il rispetto delle norme in materia di sicurezza ai sensi del d.lgs 81/08. Ai fini delle successive garanzie di legge il progetto deve essere corredato di apposito elaborato contabile contenente la stima dei costi dell'intervento e la dichiarazione tecnica circa la congruità dei prezzi applicati;
- la Soc. Tosto S.r.l. con nota in data 02.05.2014 ha trasmesso al Comune n. 2 rapporti di prova di parte, relativi ai campionamenti nei piezometri PZC – PZF e chiesto all'Arta copia delle risultanze analitiche dei campioni prelevati in contraddittorio. Con la stessa nota ha anche chiesto il differimento dei termini per la presentazione del Progetto Operativo di Bonifica;
- con nota PEC del 16.06.14 la Soc. Tosto S.r.l. ha comunicato la data di realizzazione della prova di portata per la valutazione delle variabili quantitative dell'acquifero nel sito;
- con nota datata 31.07.14, comunicata a mezzo PEC il 01.08.14, reg. al Comune al prot. n. 44797 in data 05.08.14, la Soc. Tosto S.r.l. ha trasmesso la relazione tecnica contenente le risultanze delle prove di portata eseguite, sollecitato l'acquisizione dei rapporti di prova Arta del 14.01.14 e richiesto nuovamente i termini per la presentazione del Progetto;
- con nota PEC del 25.02.15 la Soc. Tosto S.r.l. ha comunicato la data di un nuovo prelievo delle acque sotterranee nei punti PZC – PZF;
- con nota prot. 35384 del 06.07.2015 il Comune, al fine di stabilire i nuovi termini per la presentazione del Progetto Operativo di Bonifica, ha invitato:



- la Soc. Tosto S.r.l. a trasmettere i rapporti di prova relativi al secondo monitoraggio prescritto nella richiamata Determina n. 20/2014;
 - l'Arta di Chieti a comunicare se le attività di monitoraggio prescritte sono state regolarmente eseguite e a trasmettere alla Soc. Tosto S.r.l. e a questo Settore copia dei rapporti di prova relativi ai campionamenti eseguiti in contraddittorio;
- con nota pec in data 18.09.2015 la soc. Tosto Srl, in riscontro alla nota del Comune in data 06.07.2015, ha comunicato che non gli sono pervenuti da parte di Arta i dati del monitoraggio dei piezometri PZF e PZC del sito in oggetto, relativi ai prelievi effettuati in contraddittorio in data 14.01.14 e che i Rdp disponibili del primo monitoraggio (RP 691/692), trasmessi agli enti in data 09.05.2014, attestano il rispetto delle CSC nelle acque di falda e i Rdp relativi al secondo monitoraggio, effettuato in data 02.03.2015, attestano valori di percloroetilene sovrapponibili ai valori limiti di CSC, tenuto conto anche dell'incertezza di misura dichiarata dal Laboratorio;
- non essendo pervenuto riscontro da parte dell'Arta, considerato che la ditta Tosto Srl si è dichiarata non responsabile della contaminazione del sito, il Comune, con nota pec prot. 42075 del 27.06.2018 ha, tra l'altro, sollecitato la Provincia ad attivare la procedura ex art. 245 T.U. per l'individuazione del responsabile della contaminazione del sito in oggetto;

Considerato che la soc. Tosto Srl ha presentato al SUAP Chetino-Ortonese in data 23.10.2018 richiesta tendente ad ottenere un permesso a costruire per un nuovo ampliamento dell'opificio industriale e che, a tal fine, deve dimostrare la compatibilità dell'intervento proposto con lo stato di contaminazione del sito attivando la procedura prevista dall'art. 55, c. 13, della LRA n. 45/07;

... che il sito industriale in oggetto interessa una superficie complessiva di mq 30510,00 di cui 8.312,23 di superficie coperta esistente mentre il nuovo ampliamento andrà ad occupare una superficie di mq 2.448,32 delle particelle catastali n. 4232 e n. 5135 del fg. n. 33 del NCEU;

... che ai sensi dell'art. 242, comma 10, del d.lgs 152/06, nel caso di caratterizzazione, bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti con attività in esercizio, fatto salvo l'obbligo di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, in sede di approvazione del progetto dovrà essere assicurato che tali interventi siano articolati in modo da risultare compatibili con la prosecuzione delle attività;

Vista la nota trasmessa a mezzo pec agli altri enti interessati in data 15.03.19, assunta dal Comune al prot. n. 19514, con la quale la soc. Tosto Srl ha attivato la procedura ex art. 55, c. 13, della LRA n. 45/07 per la realizzazione del nuovo ampliamento dell'opificio industriale, producendo la documentazione tecnica comprovante la compatibilità dell'intervento proposto con lo stato di contaminazione esistente nel sito, consistente in:

- Analisi di Rischio sito specifica, aggiornata con i dati dei monitoraggi delle acque sotterranee;
- dati Arta del primo monitoraggio reso disponibile alla ditta;
- risultati del secondo monitoraggio resi dal laboratorio di parte a seguito prelievo in contraddittorio con Arta in data 02.03.2015;

Vista la nota pervenuta a mezzo e-mail in data 21.05.2019 con la quale l'ing. Giovanna Brandelli, incaricata dalla soc. Tosto Srl, ha trasmesso il verbale dell'incontro tecnico con l'Arta di Chieti dal quale si evince che la ditta proprietaria ha presentato all'Arta una proposta di un piano d'indagine dei terreni di fondo scavo ai sensi del DPR 120/2017 e art. 34 della legge n. 164/14, con previsione di utilizzo della sola frazione delle terre e rocce conformi alle CSC e la gestione come rifiuti della restante porzione;

Rilevato che il documento contenente l'AdR in oggetto si riferisce al sito industriale di proprietà della soc. Tosto S.r.l., ubicato in via Piaggio n. 62, rappresentato dalle aree individuate nel NCEU coi nn. 1262, 4232, 4975, 5122 e 5135 del fg. n. 33, riportato nel PRG vigente del Comune di Chieti con destinazione ad "Attività Produttive" e soggetto alle prescrizioni del P.R.T. del Consorzio di Sviluppo Industriale Chieti - Pescara;

Ritenuto necessario procedere all'esame dell'elaborato in oggetto in uno alla verifica di compatibilità dell'intervento proposto con lo stato di contaminazione del sito, nel rispetto delle procedure indicate dalla legge;

DISPONE

la convocazione della Conferenza dei Servizi, in modalità sincrona, per il giorno 13 giugno 2019, alle ore 10,00, presso il Comune di Chieti, V Settore – Servizio Politiche Ambientali, in via delle Robinie 5, per esaminare i documenti indicati in oggetto.

Ai sensi dell'art. 14-ter, commi 2-3, della legge 7/8/1990 n. 241, i lavori della conferenza si concludono non oltre novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. Ciascun ente convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'ente stesso su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Gli Enti in indirizzo che intendono esprimere unicamente il loro nulla osta in linea tecnica senza specifiche condizioni, potranno inoltrare apposita comunicazione entro i cinque giorni precedenti la Conferenza dei Servizi. (comunicazione da anticipare al Responsabile del Procedimento a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail "giovanni.ghianni@comune.chieti.it").

Si precisa che all'esito dell'ultima riunione l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. (art. 14/ter, comma 7, L.241/90).

Ai sensi dell'art.14-quater, commi 1-3-4, testo vigente L. 241/90, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati. In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Al fine di consentire la completa disamina degli aspetti tecnici, s'invita l'Arta di Chieti ad assicurare la presenza in C.d.S. di un proprio funzionario e, in ogni caso, di far pervenire il parere in uno al risultato dei rapporti di prova dei campionamenti eseguiti in contraddittorio.

Si dispone, inoltre, la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio per gg. 15 consecutivi.
Si allega copia degli elaborati da esaminare.

Copia della documentazione ed elaborati riferiti all'oggetto sono a disposizione per la consultazione presso la sede del settore scrivente sito in Chieti alla via delle Robinie n. 5.

Il Resp.le del Procedimento

Dott. Giovanni Ghianni

